

The Waterboys

Il giovane talento scozzese, nonché cantante chitarrista, tastierista Mike Scott (1958, Edimburgo, Scozia) utilizza il marchio The Waterboys per sfornare una musica che sintetizza la passione per grandi nomi quali Van Morrison, [Patti Smith](#), Bob Dylan e Neil Young.

Una passione che si innesta su una visionaria vena poetica e musicale che porta (nel corso di tre album, tra il 1983 e il 1985) a collocare il marchio del gruppo nell'ambito della musica più epica e spirituale del periodo.

Poi Scott, anche grazie all'incontro con il talentuoso violinista irlandese Steve Wickham, cambia direzione e nel 1989 pubblica (con un nuovo organico) *Fisherman's Blues*, un classico del rinnovato interesse per le radici celtiche che ben si combina con il mai celato amore per Bob Dylan.

Nella decade dei '90 succede ben poco e alla fine Mike Scott, abbandonato il marchio Waterboys, incide, nel 1995, il buon *Bring 'Em All In*, seguito da *Still Burning* (1997, contenente il singolo *Love Anyway*).

Alcuni album rappresentativi: *A Pagan Place* (1984) *This Is The Sea* (1985), *Fisherman's Blues* (1989).